

LA CITTÀ MEDIOEVALE

Rinasce il palazzo Cavallini-Sgarbi dove visse Ariosto



E' molto più del restauro di un palazzo storico nel cuore di Ferrara. Le case Cavallini-Sgarbi, in via Giuoco del Pallone, diventeranno la residenza ideale per chiunque - artisti, scrittori o semplici turisti - cerchi un'oasi per riflettere.

Il palazzo in via Giuoco del Pallone sarà inaugurato sabato pomeriggio

In quest'edificio Ludovico Ariosto compose l'Orlando Furioso e mise in scena le prime composizioni teatrali.

Il palazzo ora rinasce per volontà di Elisabetta Sgarbi, scrittrice, regista e direttore editoriale della Bompiani.

Un omaggio alla memoria della famiglia della mamma, proprietaria dell'immobile, e

alla città natale. Forte è il legame affettivo con gli zii Bruno e Romana e con i cugini. Due di questi, Giovanni

Una residenza pensata per intellettuali e amanti della storia

e Mario Verdi, hanno collaborato al ripristino del salone d'ingresso. Proprio tra questi muri, ai tempi dell'Università, hanno studiato la stessa Elisabetta e il vulcanico fratello Vittorio.

«Crescendo in una fami-

glia dove c'è educazione alla cultura, qualcosa rimane - spiega la Sgarbi - pur vivendo da anni lontano da Ferrara guardo con attenzione a questa proprietà di famiglia, un monumento nazionale in cui ha vissuto l'Ariosto, che va salvaguardata per la comunità. Anche se la città - precisa - non è molto calorosa nei nostri confronti».

La parola d'ordine nell'eseguire i lavori di restauro è sobrietà. In questo palazzo si respira un'aria densa di storia, le luci e le ombre invitano alla riflessione.

Niente a che vedere, insomma, con i moderni residence pieni di televisori al plasma e computer ad ogni angolo.

«Sarebbe bello - spiega ancora la Sgarbi - avere contatti con l'Università per ospitare intellettuali e personaggi della cultura, magari stipulando una convenzione. Ma

ribadisco che le case sono aperte anche a turisti alla ricerca di angoli della città ricchi di storia».

Non è un caso che proprio qui trovò l'ispirazione una persona molto cara a Elisabetta Sgarbi, la zia Romana Cavallini, che per carattere ricordava un po' il nipote Vittorio. Una raccolta delle sue poesie è stata pubblicata nel libro 'E venne una donna angelica'. E' stata l'ultima della famiglia a vivere nella casa che sabato sarà inaugurata senza sfarzi, alla presenza di poche persone: Elisabetta e Vittorio Sgarbi, il sindaco di Ro Ferrarese, Filippo Parisini, l'onorevole del Pd Dario Franceschini.

«Non ho spedito inviti a nessuno, ma se il sindaco di Ferrara e altri cittadini volessero intervenire saremmo lieti di vederli». Parola di Elisabetta Sgarbi.